



24.6.2010

COMUNICAZIONE AI MEMBRI

Oggetto: Petizione 116/2010, presentata da Alexandros Chantzaras, cittadino greco, corredata di una firma, sull'eliminazione dei programmi di praticantato in Grecia da parte del governo greco

1. Sintesi della petizione

Il firmatario fa riferimento alla decisione del governo greco di eliminare i programmi di praticantato (stage) che l'OAED (Centro per l'impiego nazionale greco) ha svolto negli ultimi 15 anni. Questi programmi di praticantato si ponevano l'obiettivo di dare ai giovani la possibilità di essere occupati sul mercato del lavoro e l'opportunità di acquisire le esperienze lavorative necessarie per la loro futura carriera. Il firmatario sostiene che migliaia di giovani che hanno offerto i loro servizi su un piano di parità con gli altri lavoratori anziché essere integrati in un rapporto di lavoro stabile, ora sono alle prese con la disoccupazione e a causa del loro status di tirocinanti non godono dei pieni diritti previdenziali. Il firmatario chiede pertanto al Parlamento europeo di occuparsi del caso.

2. Ricevibilità

Dichiarata ricevibile il 3 maggio 2010. La Commissione è stata invitata a fornire informazioni (articolo 202, paragrafo 6, del regolamento).

3. Risposta della Commissione, ricevuta il 24 giugno 2010

"La direttiva 1999/70/CE del Consiglio, del 28 giugno 1999, relativa all'accordo quadro CES, UNICE e CEEP sul lavoro a tempo determinato, impone agli Stati membri di creare un quadro per la prevenzione degli abusi derivanti dall'utilizzo di una successione di contratti o di rapporti di lavoro a tempo determinato.

La Grecia ha esercitato l'opzione prevista alla clausola 2, paragrafo 2, dell'allegato della

direttiva e ha escluso dalla sua legislazione di recepimento contratti e rapporti di lavoro definiti nel quadro di un programma specifico di formazione, inserimento e riqualificazione professionale sostenuto dal Centro per l'impiego nazionale (OAED).

A seguito dell'interrogazione parlamentare E-5452/2009, la Commissione ha scritto alle autorità nazionali greche chiedendo informazioni e chiarimenti in merito al funzionamento di tali regimi di formazione e praticantati. Ad oggi la Commissione non ha ancora ricevuto quanto richiesto.

La Commissione desidera osservare che, in un altro scambio di lettere con il ministero greco del Lavoro, per quanto riguarda la questione dei regimi di tirocinio nel settore pubblico greco, ha ribadito la propria posizione secondo cui l'acquisizione di esperienza di lavoro può in alcuni casi contribuire al passaggio da una vita di studio a una vita lavorativa, ma al tempo stesso, ha aggiunto che sono necessari una pianificazione attenta, rigidi criteri di selezione e un severo controllo dei programmi per garantire che i programmi sostengano lo status di occupazione dei partecipanti e apportino beneficio a quelli in difficoltà:

È altresì risaputo che i praticantati ('stage') di coloro che entrano per la prima volta nel mercato del lavoro o di coloro che vi si reinseriscono, sia nel settore pubblico, sia in quello privato, erano finanziati dal Fondo sociale europeo (nel prosieguo 'FSE'). Nel periodo di programmazione 2007-2013, i programmi di 'stage' del settore pubblico sono stati esclusi dal sistema di cofinanziamento dell'FSE, che prevedeva solo programmi di praticantato nel *settore privato*.

Nel 2009 i programmi di 'stage' nel settore pubblico sono stati sostenuti esclusivamente a titolo del bilancio greco. Nel 2010 le autorità greche hanno annunciato il completamento di tutti i programmi di 'stage' nel settore pubblico e nel settore pubblico allargato, nel quadro di misure adottate nell'ambito del programma di crescita e di stabilità aggiornato della Repubblica ellenica.

In Grecia, il Fondo sociale europeo si propone quale obiettivo la promozione dell'occupazione e dell'occupabilità di gruppi vulnerabili della popolazione. Lo stanziamento dell'UE a favore della Grecia, da utilizzare a tal fine, è di circa 4,4 miliardi di euro per il periodo di programmazione 2007-2013 (suddiviso tra quattro programmi operativi, tra cui il programma operativo 'Sviluppo delle risorse umane' che si propone in particolare di promuovere l'occupazione giovanile e beneficia di una dotazione a titolo dell'FSE pari a 2,26 milioni di euro.)

Conclusione

La decisione relativa ai programmi in materia di occupazione che le autorità greche continueranno a sostenere è una questione principalmente nazionale. Tuttavia, l'Unione europea, in particolare tramite il Fondo sociale europeo, è disposta a sostenere in Grecia l'occupazione giovanile attraverso alcune altre misure, tra cui i programmi operativi per il periodo 2007-2013."